

Volantini in difesa della pediatria: “Si sta svuotando il reparto”

Pubblicato: Venerdì 16 Febbraio 2018



Giorgio Arca e il Comitato “Noi per l’ospedale di Varese “ tornano alla carica. Hanno deciso di distribuire, tra gli utenti dei due presidi varesini, un volantino in cui denunciano, con esempi specifici, il progressivo svuotamento e impoverimento dell’attività sanitaria. Quello che temono è la **mancanza di una strategia di sviluppo**, ancora più preoccupante nel caso **del nuovo polo della donna e del bambino realizzato a Giubiano e costato 40 milioni di euro.**

« Sotto questa Direzione – si legge nel volantino – **la grande pediatria universitaria, invece di essere potenziata**, valorizzando le eccellenze mediche che ci sono, **si ritrova impoverita**, con insufficiente personale sanitario, demotivato, senza guida, con un fuggi fuggi generale di infermieri, anche tra i giovani, sconcertati da tanta disorganizzazione».

Il periodo transitorio annunciato l’ scorso 8 maggio, giorno dell’inaugurazione ufficiale del nuovo Padiglione Michelangelo, si sta protrando e **sembra non rispondere alla grandi aspettative poste dalla città in un progetto pensato e portato avanti dal 2006.**

Lo smembramento del reparto dei bambini, con la creazione di una struttura oncoematologica a parte e di un pronto soccorso autonomo, rischia di affossarlo: il ricordo dello svuotamento progressivo della chirurgia 1 del Circolo, da cui se n’è andata quasi al completo la squadra del professor Renzo Dionigi anche a causa della perdita della chirurgia oncologica, ha fatto alzare le antenne ai membri del Comitato: « **La Pediatria ha già perso la scuola di specialità** – commenta Giorgio Arca – con la conseguenza che **gran parte degli specializzandi, che erano una risorsa, se n’è già andata**».

Lascia perplessi i componenti del comitato la scelta di potenziare e allargare il Day hospital oncoematologico: « Un servizio prezioso che però, fortunatamente , ha un numero limitato di pazienti mentre altre specialità, come **l’audiovestibologia, primo centro italiano per la cura della sordità infantile, è costretta al Circolo in spazi insufficienti** ad accogliere le richieste di tanti bambini sordi da tutta Italia, o come la **Cardiologia Pediatrica**, un’offerta presente in pochi ospedali italiani lasciata con apparecchiature vecchie e obsolete. Per non parlare dell’**Urologia Pediatrica**, altra specialità sulla quale bisognerebbe investire, o, ancora, i servizi di eccellenza presenti in pediatria come **la morte in culla/SIDS/ALTE, la Gastroenterologia, la Reumatologia o la Diabetologia**».

Il timore è che il nuovo ospedale stia diventando sempre più ginecologico e meno pediatrico grazie anche al livello qualitativo del reparto diretto dal professor Ghezzi che attrae pazienti da tutto il paese, **mentre dalla parte dei bambini c’è troppo caos.**

di [A.T.](#)